

Assemblea dell'Ato rifiuti al Valentianum

Il nodo eco-distretto Faccia a faccia con l'assessore regionale

Numerose le questioni
che saranno poste
sul tavolo del confronto

Non sarà una delle tante assemblee dell'Ato rifiuti quella che si terrà questo pomeriggio, a partire dalle 15,30 nella sede dell'Auditorium Valentianum.

I sindaci del Vibonese, infatti, al cospetto dell'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, al secolo Capitano Ultimo, porranno sotto la lente d'ingrandimento la questione dell'attuale emergenza rifiuti, l'aumento dei costi derivanti dal blocco dei conferimenti presso il termovalizzatore di Gioia Tauro, gli oneri di gestione per il funzionamento degli impianti, la gara ancora ferma al palo per l'organico ancora da effettuare ed ovviamente il nodo discarica. O meglio, la realizzazione dell'eco-distretto di Sant'Onofrio.

Al momento in discussione, oltre che l'approvazione del bando, c'è l'individuazione dei progetti per lo studio di fattibilità, lo studio definitivo e quello esecutivo. Il tutto, a quanto pare, osteggiato dalle consuete ragioni di natura ambientale che sorgono puntualmente in situazioni di questo genere. Tra i principali ostacoli alla realizzazione dell'eco-distretto che servirebbe per rendere autosufficiente il territorio vibonese, si segnalano una falda acquifera sotterranea, la presenza di ulivi secolari e piantagioni biologiche e vincoli di tipo

idrogeologico e boschivo. Dubbi che sarebbero stati sollevati dagli stessi tecnici nel corso dei sopralluoghi eseguiti.

Dubbi che sono stati fatti propri, nella giornata di ieri, anche dal sindaco di Stefanaceni e presidente della Provincia Salvatore Solano e dal primo cittadino di Filogaso Massimo Trimmeliti, in una nota inviata al presidente dell'Ato provinciale, Maria Limardo. «Mai l'Ato provinciale – ammoniscono peraltro entrambi – ha approvato due dei tre siti ispezionati». E per varie ragioni «appare del tutto evidente che non ha alcun senso continuare nel percorso intrapreso, essendo la realizzabilità degli impianti a fortissimo rischio». Non rimane quindi che «ripensare radicalmente la questione» magari puntando all'ampliamento del sito di Lamezia Terme ovviamente «con la compartecipazione – concludono – dell'Ato Vibo».

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Critico Salvatore Solano

All'attenzione
di Sergio Di Caprio
l'emergenza, l'aumento
dei costi ed i dubbi
sulla mega discarica